

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

Presentato un nuovo periodico

GARGANO VOICE

Edito dallo Studio Pizzicoli



E' partita con il piede giusto l'avventura del periodico: "Gargano Voice", la presentazione del periodico, l'11 Gennaio a San Nicandro presso il Caffè Letterario: *Il Tempio di Arcadia*, è stata un vero successo. Una partecipazione sentita da parte del popolo garganico e delle istituzioni hanno riempito in ogni ordine di posto la splendida location impegnata per l'inaugurazione di un periodico che si vuole proporre come punto di riferimento per la stampa del territorio. "Un nuovo strumento per risolvere i problemi i disagi e far sentire la propria voce", dice il direttore responsabile Peppe Nacci, e continua: "Gargano Voice rappresenta una chance nella nostra realtà, una opportunità per chi opera sul territorio, per chi ci vive e per chi ci viene a fare le vacanze. Un mezzo per far sentire la propria voce, per alzare i toni, quando ci vuole, e anche per lodare ed apprezzare determinate iniziative". Gli interventi dei Sindaci Colecchia e Manzo, rispettivamente di Ischitella e Carpino, e del Vice Sindaco di Rodi G.co: Loreto Pino Veneziani, hanno arricchito di contenuti la riuscita manifestazione, con la lucida e precisa analisi dell'Assessore allo sport della Provincia di Foggia Rocco Rufo. La presentazione ha avuto un moderatore d'eccezione, l'editore del giornale e profondo conoscitore delle dinamiche lavorative e politiche del territorio garganico, il dott. Vincenzo Pizzicoli, che con esperienza e trasparenza ha saputo gestire argomenti ed opinioni: "Il nostro obiettivo è quello di valorizzare questa ricchezza, e proprio in un momento di crisi come questo che la gente del Gargano riesce a tirare fuori il meglio. Un'impostazione agile, un linguaggio semplice e diretto, che possa essere comprensibile a tutti. L'utilizzo di molte immagini per offrire una panoramica completa su quanto accade nel territorio, riservando uno spazio adeguato alla cronaca senza tralasciare l'attualità, lo sport e l'intrattenimento". Una nuova alba per la stampa locale dunque, una nuova opportunità da non lasciarsi sfuggire, un nuovo strumento nelle mani della gente e del territorio.

chito di contenuti la riuscita manifestazione, con la lucida e precisa analisi dell'Assessore allo sport della Provincia di Foggia Rocco Rufo. La presentazione ha avuto un moderatore d'eccezione, l'editore del giornale e profondo conoscitore delle dinamiche lavorative e politiche del territorio garganico, il dott. Vincenzo Pizzicoli, che con esperienza e trasparenza ha saputo gestire argomenti ed opinioni: "Il nostro obiettivo è quello di valorizzare questa ricchezza, e proprio in un momento di crisi come questo che la gente del Gargano riesce a tirare fuori il meglio. Un'impostazione agile, un linguaggio semplice e diretto, che possa essere comprensibile a tutti. L'utilizzo di molte immagini per offrire una panoramica completa su quanto accade nel territorio, riservando uno spazio adeguato alla cronaca senza tralasciare l'attualità, lo sport e l'intrattenimento". Una nuova alba per la stampa locale dunque, una nuova opportunità da non lasciarsi sfuggire, un nuovo strumento nelle mani della gente e del territorio.

Contiamo le nostre vittime

"GRADITI" OSPITI

Vittorio Antonacci

La cronaca ci offre di continuo storie di barbarie che purtroppo accadono nelle nostre strade, nelle nostre case, con vittime giovani e anziane di omicidi, di rapine, di violenze. In molti casi, gli autori sono stranieri e si tratta quasi sempre di vagabondi, individui che si nascondono ed approfittano della nostra civiltà per derubarci, per attentare alle nostre vite. Questi

soggetti sono ben diversi dagli onesti immigrati che lavorano ed aiutano, noi popolo anziano, a raggiungere quel progresso che tarda ad affermarsi. Quasi sempre vivono nella clandestinità, forse aiutati anche dalla malavita locale. Allora, vorrei sapere perché noi siamo tutti schedati, col codice fiscale, con le carte di riconoscimento, con le patenti ed i mille tentacoli

virtuali che controllano tutti i nostri movimenti, invece ci sono centinaia di individui fantasma, delle più varie etnie che hanno trovato in Italia il paese di Bengodi quanto ad attività criminali. Nessuno li conosce, non sono stati mai individuati, non si sa dove, come e di che vivono; vengono alla luce solo quando, dopo un delitto, le forze dell'ordine li acciuffano e li trovano senza documenti, danno il nome che vogliono, vanno a bivaccare un po' nelle nostre prigioni e poi escono, pronti a riprendere la solita attività delinquenziale. Forse esagero ma

ho la netta sensazione che molta gente si sente indifesa, non protetta, in balia di questa malavita che colpisce a tradimento, specie gli anziani, specie le donne. Nessun giornale fa una campagna di stampa per risolvere questo problema, nessun parlamentare si fa portavoce di iniziative valide per debellare questa piaga. Noi contiamo solo le vittime e ci piangiamo addosso. Perché, allora, le forze dell'ordine non li fermano, dovunque, in qualunque momento e circostanza; perché non ne prendono le impronte, la foto segnaletica, cercano di

capire da dove vengono, come si chiamano, dove vivono e di che vivono. Si potrebbe poi rilasciare loro un permesso con tutti i dati segnaletici per poterli controllare anche in seguito. Nei casi di maggiore pericolosità, ovvero dopo scontate le pene detentive, perché non rispedirli nei loro paesi d'origine, con la stessa facilità con cui sono entrati? E' possibile che una nazione moderna, per quanto democratica, liberale, accogliente debba subire solo oltraggi e non sia in grado di assicurare la giusta protezione ai suoi abitanti?



Casa di Riposo Teresa Masselli

L'APPELLO DI FELICE SCARLATO

in una lettera aperta

a pag. 7

VERSO LE ELEZIONI

Franco Lozupone

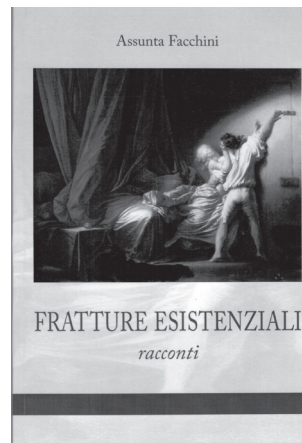
Siamo ormai agli sgoccioli della campagna elettorale e la confusione tra i promotori delle diverse liste non sta aiutando le singole persone a formulare una netta intenzione di voto, considerato che gli indecisi sono ancora molto numerosi.

a pag. 7

Presentato alla Biblioteca Comunale

FRATTURE ESISTENZIALI

un nuovo libro di Assunta Facchini Iacovino



Il male e il bene nella loro eterna lotta sono i protagonisti dei racconti che la scrittrice Assunta Facchini ha raccolto

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

all'interno

ARRANCANDO SULLA LUNGA SCALA DEL 'VERDI'

Ciro Garofalo

a pag. 2

EMERGENZA RANDAGI

Ada Carano

Ogni emergenza può essere risolta mettendo da parte l'egoismo e il menefreghismo, partecipando attivamente alla vita (e convivenza) civile, e al miglioramento della propria città e della qualità di vita, mettendo da parte inutili lamentele prive di azione e di impegno per un effettivo cambiamento.

a pag. 7

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Energy TURBOCHOP Ariete IMETEC CAT GFERRARI FOPPAPEDRETTI vaporetti Folletto


 post
partner

Via Bezzacca, 28-San Severo-tel.0882.222775



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



SAN SEVERO-Via Soccorso 341-343 Tel. 0882 331363 Fax 0882 333063 www.apuliamotorcompany.it-info@apuliamotorcompany.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

ARRANCANDO SULLA LUNGA SCALA DEL 'VERDI'

Quante volte ho fatto quella scala per raggiungere l'Auditorium del Teatro Verdi e partecipare alle attività ivi programmate. Prima mi riusciva più agevole, ma in questi ultimi anni arrancavo con sempre maggiore difficoltà, fino a quando, ad ogni pianerottolo, insieme al fiatone, mi scappava una maledizione. "Con chi te la prendi?", chiedeva mia moglie, che mi seguiva a ruota. "Lo so io!", rispondevo. Erano almeno due anni che non ci salivo, quando una sera delle passate feste ho tentato di farlo, vivamente incoraggiato dall'allettante concerto in programma. Fermi sul marciapiede c'erano quattro, fra amici e conoscenti, tutti nelle stesse mie condizioni, di salute e di spirito. Ci siamo esortati a vicenda e, alzando gli occhi al cielo a mo' di preghiera, abbiamo superato i gradini esterni. Chi è da almeno 70 anni su questa terra ricorda sicuramente la famosa scalata del K2 (seconda montagna più alta del mondo), portata a compimento nel 1954 dalla squadra italiana con insormontabili difficoltà ed estrema audacia. Ebbene, affrontando la prima rampa della lunga scalinata, era come se noi cinque ci trovassimo ai piedi della grande montagna e ci accingessimo a scalarla, guidati dall'intrepido Achille Compagnoni. Ci mancavano solo le maschere di ossigeno e i portatori sherpa al seguito. La sosta sul primo pianerottolo è durata una quindicina di minuti, impiegati a riprendere fiato ed a commentare i fatti del giorno. **Luccillo:** "Sopra alla Gazzetta di ieri, stava scritto 'S.Severo - 'Naugurazione della Casa per anziani', e chissà quanti l'hanno letto e ci hanno messo il pensiero di poter passare la vecchiezza nel fabbricato di via Mberto Fraccacreta. Solo che, mettendomi gli occhiali, dopo 'S.Severo', che era sbagliato, stava scritto 'Chieuti' bello grosso e sono rimasto come un fesso, perché non si trattava del nostro fabbricato, che sta là da anni, mai finito, con i 'pappaluscì' appesi, mentre le diecine e diecine di anziani che vi avevano messo speranza, se ne sono già andati agli alberi 'pizzuti' (cimitero)". **Giruccio,** con la faccia nera: "Chi li pozzin.....!". Dall'alto della scala, una voce stentorea: "Silenzio, che il concerto sta per cominciare". Arrampicata sulla seconda

rampa e sosta sul successivo pianerottolo. **Ninuccio:** "Ieri dal balcone di casa mia ho visto un insolito movimento sul palazzetto in costruzione in via A. D'Aosta, vicino al 'Pascoli', ed ho pensato subito che i lavori fossero stati ripresi e che finalmente si potesse sperare di ospitarvi la Biblioteca Chirò e i libri della Biblioteca Comunale, condannati alla dispersione, come il popolo ebraico. Poi, mio figlio, occhi di lince, ha notato che sulla copertura del fabbricato stazionavano centinaia di colombi e corvi, che vi avevano fatto il nido e che, vivacizzati dalla bella giornata, si muovevano freneticamente, facendo una grande 'ammoina'. Della ripresa dei lavori nessuna traccia". **Giruccio,** rabbuiato: "Chi li pozzin.....". Dall'alto, la solita voce, più pacata: "State zitti, che mo' viene Chopin". Ci siamo guardati intorno sospettosi, aspettando, invano, che comparisse qualcuno. Poi abbiamo affrontato la terza rampa. Altro pianerottolo ed altra sosta. **Gigetto:** "L'assessore urbano...". **Giruccio,** comprensivo: "Urbanistico, no urbano". **Gigetto:** "Urbano o urbanistico o come si chiama, ci ha tenuto a precisare su tutta la stampa, 'urbi et orbi' come dice il Papa, che gli incaricati del Comune stanno lavorando freneticamente per aggiustare il PUG e rispettarlo alla Regione, dopo che questa l'ha mandato indietro per tante e tante cose che non andavano. Domanda: prima di trasmettere il PUG a Bari, l'assessore e il suo staff lo avevano esaminato per bene e si erano accorti di quelle tante e tante cose che non andavano e che la Regione non avrebbe ingoiato? Se è no, vuol dire che non ci hanno capito un cavolo (come se il PUG fosse scritto in caratteri egizi antichi). Se è sì, vuol dire che l'hanno fatto apposta, per poter prendersele - come tuttora stanno facendo - con quelli di prima, che lo avevano adottato". **Giruccio,** incavolato: "Chi li pozzin.....!". Dall'alto: "Zitti, che mo' 'attaccano' Racmaninov". **Luccillo:** "Poveretto, che ha fatto di male che lo stanno 'ttaccando' (legando)? Avrà rubato qualche cosa". Ancora una rampa e la relativa sosta, e poi l'altra rampa e poi l'altra ancora, mentre **Ciccillo** si sfogava: "Il Comando del-

la Polizia Locale ha parlato di 13.000 verbali relativi a reati ambientali e ad abusi edilizi scoperti nel 2012, precisando che sono stati sottoposti a controlli 115 cantieri edili, per accertamenti riguardanti gli scarichi di inerti e il mancato rispetto delle norme sull'igiene e sull'ambiente. Ma quando apriranno, finalmente, gli occhi sui veri illeciti edilizi?". **Giruccio,** corrucciato: "Chi li pozzin.....!". Avanti con la scalata, le gambe traballanti e la lingua penzolante, ultimo sforzo in vista della vetta del K2. **Gigetto:** " Pare che l'Assessora regionale urbano...". **Giruccio,** seccato: "N'altra volta? Urbanistico, no urbano". **Gigetto:** "Uffà! A me mi piace 'urbano' e tu non te ne fregare. Dunque l'Assessora Barbanente sta aggiuntando ancora meglio il Piano Casa e ha detto che quelli che vogliono alzare il volume del.....". **Luccillo:** "....televisore?". **Gigetto:** "Statti zitto e non dire fesserie. Stavo dicendo che i cittadini che vogliono aumentare la cubatura del fabbricato debbono trovare anche il posto macchina e, se non è possibile, debbono dare i soldi al Comune che ci penserà a trovarlo". **Luccillo:** "Come no! Magari nel piazzale della Madonna dell'Oliveto, sulla via per Foggia".

Ciccillo: "Non è bastato quello che hanno combinato da noi - Comune e privati - con il Piano Casa, anche se gli spropositi sono stati pochi, però ubicati rigorosamente in pieno centro storico. Intanto, tutti fanno finta di non accorgersi delle annose vergogne che abbiamo sotto gli occhi, quali, ad esempio, i tanti fabbricati pericolanti, abbandonati a se stessi, e l'intero palazzo ex Mascia fra via Soccorso e via Daunia, completamente disabitato e con diecine di porte murate su via Santa Maria e vico Seminario, che sembrano la brutta copia dei Sassi di Matera". **Giruccio,** digrignando i denti: "Chi li pozzin'accide!!!". **Ninuccio:** "Uhè, ma qua siamo arrivati sulla 'piccionaia'!". In effetti, salendo salendo, non ci eravamo accorti di aver oltrepassato la sala concerti e siamo andati oltre, anche perché la porta era stata chiusa, a causa dei rumori che provenivano dalla scala. Ci siamo catapultati verso il basso, litaniando ad ogni pianerottolo perché non stramaz-

zissimo sulla rampa successiva. C'era, nella sala, l'atmosfera magica creata dalle note dell' 'Appassionata' di Beethoven, che gli ascoltatori assorbivano in rigoroso silenzio. E' stato in quel momento che **Luccillo** è sbottato gridando: "Ma che è stu mortorio. E le canzoni napoletane?". E' successo un casino che non vi dico: tutti si sono rivoltati verso di noi facendo segni di minaccia; noi, escluso **Luccillo**, non sapevamo dove mettere la faccia; gli orchestrali si sono ritirati sdegnati nella loro saletta; la organizzatrice ci guardava allibita, mentre i suoi collaboratori tentavano di afferrarci, per sbatterci fuori. Ma, dopo pochi minuti, c'è stato il miracolo. Il maestro, seguito dagli orchestrali, è rientrato in sala, invitando ripetutamente la gente a calmarsi. Ottenuto il silenzio e facendo segno a **Luccillo** con la bacchetta, ha attaccato con 'Pasqualino U Maragià', ammiccando al pubblico allibito. Il quale, però, dopo un primo momento di imbarazzo, ha cominciato ad entusiasinarsi, battendo le mani al ritmo della musica e cantando a tutta voce. **Luccillo**, andato in visibilo, stava per farsela addosso. Insomma, una serata finita alliegutamente.

L'EVASIONE FISCALE

Vittorio Antonacci



Giorni fa mi sono fermato a sentire due conoscenti che parlavano in maniera un po' accalorata ed ho capito subito che stavano discutendo di tasse. Uno diceva all'altro: "L'evasione fiscale è un comportamento contro la legge perché pagare le imposte è una imposizione legale, quindi andare contro questi obblighi significa diventare fuori legge". L'altro ribatteva: Ma se chi riscuote le imposte si rende responsabile di cattive azioni, allora tu diventi suo complice.

"No, le malefatte di costoro verranno poi punite dalla legge, ma tu, intanto avrai fatto il tuo dovere."

"Sì, però la Finanza ha scoperto che buona parte dei soldi che noi paghiamo vanno a finire a p...e e, in questo modo, ecco che ci rendiamo complici di una cattiva azione."

"Va bene, ma così che vuoi dimostrare, che l'evasione fiscale deve essere giustificata? Non ti rendi conto che ti poni fuori della legge?"

"Ma tu l'azione la devi vedere non come una ripicca o come una vendetta. Si tratta solo di una difesa! Scusa, se noi paghiamo le tasse, cioè se consegniamo allo Stato quasi la metà di quello che sono i nostri redditi, dovremmo aspettarci che questa montagna di

soldi venga spesa bene, nella sanità, nella giustizia, per costruire ciò che serve, nella scuola, nella ricerca. Quando poi vediamo che tutte queste iniziative non vengono prese e quei settori che ti ho ricordato vanno alla malora, tu che cosa provi? Non senti un senso di ribellione, come a dire: Caro Stato, in questo modo ci stai tradendo; stai tradendo la nostra fiducia, le nostre aspettative, ci stai voltando le spalle! "L'evasione fiscale come una difesa? Mi pare che stai esagerando! Il tuo ragionamento sarebbe giusto se i nostri governanti venissero meno ai loro doveri in maniera cosciente, se lo facessero apposta a spendere male, ad investire in modo errato, a sprecare i denari che gli vengono affidati. Invece penso che la colpa non sia loro ma solo della crisi inter-

nazionale, della contingenza sfavorevole."

"Sì, la crisi! Ma ti rendi conto che la Finanza ha scoperto che molti politici i nostri soldi se li sono letteralmente mangiati, che li hanno spesi per i loro comodi, acquistando di tutto, gioielli, auto, vacanze soggiorni in albergo, pranzi e quant'altro? Ma che altra dimostrazione vuoi più? Secondo te l'hanno fatto distrattamente, in buona fede?"

"Lo so, ma rimango della mia opinione. Dobbiamo continuare a pagare, anche a costo di morire di fame, perché siamo delle persone oneste e non andiamo contro la legge."

"Io penso invece che dobbiamo evitare di morire di fame per fare arricchire i politici e dobbiamo difenderci, come possiamo. Li ho lasciati un po' confuso, salutandoli e dicendo solo: "E' giusto!"

Società di Storia Patria per la Puglia

LINGUA E DIALETTO A SCUOLA

La sezione di Demologia e Dialettologia della Società di Storia Patria per la Puglia, di cui è Commissario la Prof.ssa Nunzia Quitadamo di Manfredonia, ha organizzato il Convegno sul tema *Lingua e Dialetto a scuola*, a Manfredonia il 13 e14 ottobre 2011 a cui hanno partecipato e dato il loro contributo i proff.: **E. Gachery, A. M. Melillo, M. Trotta, C. Serricchio, R. N. Tomasone, N. Quitadamo, P. Caratù, F. Loi.** I professori si sono dichiarati disponibili, senza alcun compenso, a mettersi a disposizione della Scuola, dei docenti e degli alunni che, stimolati dall'argomento volessero incontri informativi o avviare concrete sperimentazioni didattiche. Ormai è riconosciuta l'importanza del dialetto per la conoscenza e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali.

Ma come si può inserire lo studio del dialetto nelle nostre scuole? Quali sono i rischi e i metodi più appropriati da utilizzare? Gli esperti della sezione, consapevoli degli attuali dibattiti in corso e delle sperimentazioni didattiche avviate in tante regioni d'Italia, intendono dare un contributo di informazione e formazione. **Disponibile per le Scuole di San Severo è la referente prof.ssa Rosa Nicoletta Tomasone, socia della Società di Storia Patria per la Puglia e membro della Sezione di Demologia e Dialettologia** il cui recapito è: San Severo, Via M. Pagano, 56, cell. 3397862478, E-mail: tomasonica@virgilio.it.

Commissario regionale, prof.ssa Nunzia Quitadamo Referente per San Severo, prof.ssa Rosa Nicoletta Tomasone



ABBIAMO A CUORE LA CRESCITA DEL TERRITORIO

NUOVA APERTURA A SAN SEVERO in Corso Gramsci, 44 e FOGGIA in via Manfredi (Palazzo Amgas)

La Banca del Territorio c'è



Stampa Litotipografica e Digitale Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it



OCCHIALI COMPLETI DI LENTI MONOFOCALI CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO ±2.00 ±2.00

da € 149.00

Ottica Greco contro la crisi da € 119.00



PULIZIE UFFICI
PULIZIE CONDOMINI
ASSISTENZA INFERMIERISTICA



IMPRESA DI PULIZIE
LINX srl
di Oreste Stocola



ASSISTENZA ANZIANI
DISTRIBUZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO
AFFISSIONE MANIFESTI

Via Filippo Pelosi, 24 San Severo - Tel. 328.8230413 - www.impresadipulizielinx.jmdo.it - oryexpress@yahoo.it



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI

Rev.mo Mons. Cota, un tema ricorrente ed importante è quello della tutela degli ecosistemi, da più parti si invoca una lotta agli inquinamenti che danneggiano il nostro 'Bel Paese' con conseguenze deleterie sulla salute dei cittadini. Vorrei che Lei mi spiegasse perché si è verificato questo disastro ambientale e quali possono essere i rimedi che la Chiesa suggerisce. Grazie

Rocco G.

Gentile Lettore, quello che sta accadendo non solo in Italia, ma nell'intero pianeta lascia stupefatti anche in un paese dalle contraddizioni palmari come il nostro. La questione ridotta ai termini più semplici, è in realtà molto chiara: - E' giusto perdere la salute, il benessere, un ambiente integro e sano?

Scrivo il dott. Mario Tozzi, ricercatore Cnr.: "A partire dagli anni sessanta l'Italia costruì il suo boom economico sulle autovetture e su uno sviluppo industriale che piazzava nei luoghi più incantevoli del nostro mare bombe ecologiche di una bruttezza disarmante. Porto Marghera vicino a quell'incanto di marmi che è Venezia, le acciaierie a Piombino, le raffinerie ad Ancona, Brindisi, Ragusa, gli impianti a Porto Torres, Termini Imerese, Manfredonia, Bagnoli..." (in 'Un pianeta da difendere' - p.24).

Erano i tempi in cui non si prevedeva il carico inquinante che questi impianti avrebbero portato, anche se, a partire dagli anni settanta, qualche sospetto avrebbe dovuto farsi strada anche nelle menti ottenute dal profitto. La tragedia di Seveso segnava comunque uno spartiacque che rimase, però ignorato.

Il rimedio è presto detto: gli impianti che inquinano vanno chiusi e basta. Per legge chi inquina deve pagare: non deve essere caricato sulle spalle della comunità quello che è stato il prezzo che l'industria ha fatto pagare all'ambiente e alla salute. Sembra molto semplice, ma, invece, vediamo ancora le stesse scene tra chi si ammala di cancro fuori delle fabbriche e chi si ammala dello stesso cancro dentro gli impianti. Quando sarebbe il caso di portare sul banco degli imputati chi per decenni ha lucrato profitti sulla nostra pelle e sul nostro

ambiente. In tutto il mondo dove non si riesce a garantire salute e qualità d'ambiente o si chiude o si riconverte. E la spesa deve essere a carico di chi su quella contraddizione ha ricavato profitti immensi. Sarebbe bene iniziare a farlo anche nel nostro sfortunato paese. La Chiesa non è rimasta inerte su questa cruciale questione. Giovanni Paolo II scrive: "La protezione dell'ambiente è anche una questione etica a motivo delle forme recenti assunte dallo sviluppo, che non sempre tiene nella dovuta considerazione l'uomo e le sue esigenze. C'è una responsabilità da non dimenticare ed è quella relativa non

solo all'uomo di oggi, ma anche a quello di domani: ogni generazione infatti, guadagna e sperpera a vantaggio o a danno della successiva. Possa un più diffuso rispetto per la natura favorire anche il cammino della pace, bene di fondamentale importanza per l'uomo di oggi e di sempre" (in 'Parole sull'uomo, p.391s.).

A parere degli esperti si deve tutelare il ruolo del capitale naturale e dei servizi eco sistemici: dalla valorizzazione del territorio, alla tutela delle aree naturali, delle risorse idriche, fino alla gestione sostenibile del patrimonio forestale. Cordialmente

Don Mario

PIERO ANGELA A FOGGIA

Enrico Maggio



Martedì 15 gennaio 2013, presso l'Aula Magna dell'Ateneo dell'Università di Foggia, si è tenuta la Cerimonia d'inaugurazione del XIV anno accademico dell'Università degli Studi di Foggia, dedicata al tema del dialogo tra scienza e società e al ruolo dell'Università nella divulgazione della conoscenza. La Cerimonia si è svolta alla presenza di numerose personalità accademiche, politiche, militari, religiose e civili oltre alla presenza di tutte le componenti accademiche dell'Università di Foggia. Ospite d'onore della Cerimonia il noto divulgatore scientifico, giornalista, scrittore e conduttore televisivo Piero Angela. L'evento è stato patrocinato dalla Regione Puglia, dalla Provincia e dal Comune di Foggia e dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane - CRUI, il sostegno della Fondazione Apulia Felix, della Banca Popolare di Bari e delle Can-

tine D'Alfonso Del Sordo. Il programma ha previsto l'intervento del dott. Gianpaolo D'Antuono, in rappresentanza degli studenti e del dott. Matteo Rinaldi, in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, nonché la interessante relazione del Magnifico Rettore, prof. Giuliano Volpe, riguardante la tematica della cerimonia ed il bilancio del suo mandato rettorale. E' seguito l'intervento del prof. Cristoforo Pomara e quello - attesissimo - dell'ospite d'eccezione Piero Angela con "Scienza e Società" in cui si è parlato del nostro Paese, delle vicissitudini attraversate dalla sua costituzione ad oggi, ed i relativi cambiamenti. Un Paese oggi in estrema difficoltà - come dichiarato dal giornalista - che potrebbe migliorare puntando su tre acceleratori: l'attrattiva degli investimenti, la televisione che dovrebbe avere il compito di stimolare e accendere i cervelli e il posizionamento degli uomini giusti ai posti giusti." A termine della cerimonia è stato conferito il titolo di professore emerito alla prof.ssa Franca Pinto Minerva già Presidente delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione, oltre alla consegna dei sigilli dell'Università degli Studi di Foggia al Procuratore della Repubblica dott. Vincenzo Russo, prossimo al trasferimento in altra sede.

Presentato alla Biblioteca Comunale

FRATTURE ESISTENZIALI

un nuovo libro di Assunta Facchini Iacovino



Il male e il bene nella loro eterna lotta sono i protagonisti dei racconti che la scrittrice Assunta Facchini ha raccolto nel libro "Fratture esistenziali", presentato l'11 gennaio a San Severo presso la nuova sede della Biblioteca Comunale "A. Minuziano". Di forte impatto emotivo le storie, ispirate a vicende vere di cronaca, delle quali l'autrice è stata testimone diretta soprattutto durante la sua esperienza di assistente sociale nelle borgate di Roma e presso un centro sperimentale per la riabilitazione degli ergastolani. Protagonista un'umanità dolente fatta di bambini e donne, vittime di diverse forme di violenza, da quella che si consuma tra le pareti domestiche, a quella che ha luogo a scuola, dalla pedofilia allo stupro, al mobbing sul lavoro allo stalking.

All'incontro con l'autrice sono intervenuti il sindaco Gianfranco Savino, la scrittrice Silvana del Carretto, la dottoressa Vincenza Cicerale, responsabile del servizio culturale del Comune, e il dottore Vincenzo Pacentrà. Il primo cittadino di San Severo ha tenuto a sottolineare la grande attualità dei temi affrontati nei racconti di "Fratture esistenziali" dalla scrittrice, della quale ha ricordato la prolifica attività letteraria e saggistica e l'impegno, profuso nel sociale a San Severo. Savino ha espresso anche soddisfazione per l'organizzazione della serata, che ha coinvolto per la seconda volta nell'arco di pochi giorni la nuova biblioteca. Dopo Vincenza Cicerale, che ha parlato della Facchini donna e scrittrice dalla personalità forte ed energica, Silvana del Carretto ne ha ripercorso la lunga attività di ricercatrice e studiosa degli eventi e dei protagonisti della storia di San Severo. In particolare la del Carretto ha ricordato il sag-

gio del 1989 dedicato a Leone Mucci, esponente socialista sanseverese morto in povertà e scritto da Facchini insieme al marito Raffaele Iacovino, scomparso nel 1999.

Appassionato dell'intervento di Vincenzo Pacentrà, medico e teologo, che ha definito la Facchini "un'ottima tessitrice di racconti dedicati a un argomento che da sempre coinvolge l'uomo: il male". Pacentrà ha affrontato il tema da un punto di vista scientifico, concentrandosi su alcuni racconti, come "Il segreto di Alessio", che tratta di un tragico caso di abuso su minore, "Lo smarrimento dell'io", che tratta della violenza sessuale subita da una giovane donna e "Lucrezia e Davide", storia di due innamorati divisi dalle leggi razziali del 1938. E, parlando da medico, ha messo in guardia i tanti genitori presenti in sala dai rischi della pedofilia, spiegando quale comportamento si deve tenere per conquistare la fiducia dei figli e mantenere sempre alta la guardia.

Sul fronte della violenza sessuale sulle donne, il medico ha spiegato le terribili conseguenze sulla salute della donna e la necessità di denunciare anche quella che si subisce giorno dopo giorno dentro casa, ricordando che esistono centri specializzati che possono fornire alle vittime tutti gli strumenti per difendersi. Infine il tema del razzismo, affrontato in uno dei racconti della Facchini, che gli ha fornito l'occasione per una drammatica panoramica storica sulle "giustificazioni" trovate dalla medicina durante il fascismo e il nazismo alle discriminazioni nei confronti di neri ed ebrei.

A conclusione ha preso la parola l'autrice, che ha ricordato il vertiginoso aumento di casi di femminicidio e di pedofilia, osservando come la violenza sia cresciuta invece di diminuire, in contraddizione con il progresso tecnologico e scientifico, che, se ha incrementato il benessere, ha portato a un abbassamento dei valori esistenziali. La serata, moderata da Domiziana Lufino, organizzata da numerosi eventi culturali, ha avuto anche due intermezzi musicali, a cura della flautista Giulia A., e del violinista Nunzio B. con brani tratti da "La Traviata": amami Alfredo e dalla "Tosca": vissi d'arte.

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

PER NON CADERE DALLA PADELLA NELLA BRACE



Non accennano a diminuire gli attacchi contro Silvio Berlusconi e il centrodestra, soprattutto da parte degli "amici" di Monti, a partire dal suo portaborse Casini, sovente e silenziosamente disprezzato finché dall'alido professore, fino a quel Fini ridotto ad elemosinare una poltrona qualsiasi per sé e due sgabelli per l'italico Bocchino e l'avvocato Giulia Bongiorno.

La verità è che Casini, Fini e tutto il centrosinistra pagherebbero per avere una guida come Berlusconi. Piaccia o meno, ma milioni di italiani si identificano nell'uomo di Arcore. Il Cavaliere, con le sue guasconate e le sue "manate" sul fondo schiena della Merkel, continua a possedere la stoffa del grande leader. La sua immagine, fino a poche settimane fa, appariva sostanzialmente oscurata, ma i sentimenti di odio espressi dai suoi tanti e vecchi falsi amici esplosi al momento delle sue dimissioni, hanno creato un notevole risentimento da parte di coloro che vedono il ritorno alla violenza come una minaccia. Non c'è alcun dubbio sul fatto che proprio la rissosità verbale di certi vecchi tromboni della politica e le accuse al vetriolo dell'uomo in lode bugiardo, cattivo, ingeneroso ed ingrato proprio con chi gli ha consentito di guidare il governo nazionale senza averne titolo (non è stato eletto dal popolo!) siano alla base della disaffezione di larga parte della società verso la politica. Più degli scandali e delle ruberie che non risparmiavano nessun gruppo politico e che devono urgentemente vedere i tristi protagonisti cominciare a pagare il conto, restituendo il maltolto al popolo italiano senza sé e senza ma.

In Italia, ormai da circa un ventennio, si parla poco di programmi politici perché larga parte del dibattito continua a concentrarsi sulla figura del Cavaliere, accusato di tutto e del contrario di tutto. Un antiberlusconismo paranoico. E pensare che il leader del centrodestra per alcuni sarebbe l'uomo dai "poteri mediatici", ma proprio i suoi detrattori sono quelli più propensi alla politica spettacolo fondata sulle esibizioni di Santoro, Travaglio, Floris, Fazio e compagnia brutta.

Gli elettori che avvertono tutta la falsità di tale situazione e il profondo disinteresse dei politici ai problemi reali del paese, protestano come possono, spesso con l'astensione che è un'arma che spara bolle di sapone. Pur comprendendo che la gente opera una scelta siffatta non per disinteresse, ma perché non si ritrova in questo scenario di falsa, ipocrita e finta rivoluzione permanente posto in opera da "buffoni di corte" profumatamente pagati da mamma Rai - quindi da noi -, desideriamo invitare quanti, afflitti da gravi problemi esistenziali, meditano di mandare tutti a quel paese, a reagire contro la rassegnazione.

Quando si ha un'arma, quella del voto, o la si utilizza o si corre il rischio di soggiacere passivamente agli insani disegni di certi professori disposti qualche volta ad usare la vasellina ma mai a rinunciare a tappare buchi. Sui cieli italiani, il tempo previsto per domenica 24 e lunedì 25 febbraio, secondo alcuni metereologi, dovrebbe essere nuvoloso. Noi non abbiamo la sfera di cristallo, ma speriamo che alla fine, anche se sotto la pioggia o la neve, prevalga la ragionevolezza. L'Italia ha bisogno di essere modernizzata. Tutto è perfettibile: noi che conosciamo tanti uomini di Destra sappiamo che hanno un cuore. Ma non basta. L'Italia, che la Destra pulita ha sempre amata, è gravemente ammalata. Le malattie gravi richiedono cure drastiche. Non basta cambiare il medico, soprattutto quando all'orizzonte non appaiono scienziati di chiara fama. Il centro e la sinistra, dal dopoguerra ai giorni nostri, hanno indebitato l'Italia fino a ridurla con le pezze al sedere. Altro che centrodestra!

Ma una nuova coalizione di centrodestra deve osare di più, per dimostrare di essere all'altezza della sfida. Se nonostante gli errori di Berlusconi resi possibili da tradimenti di umuncoli, alla fine, gli elettori, in uno slancio di generosità, ma anche dopo un'attenta analisi delle risultanze gestionali al netto da bugabunga e diavolerie del genere, vorranno non cadere nella trappola di scambiare il vecchio che più vecchio non si può - leggi Bersani-Vendola con contorno alla Monti, Fini e Casini vari - non hanno che da confermare il loro sostegno agli uomini del fare. Quelli che nella vita hanno creato migliaia e migliaia di posti di lavoro. Gli altri, tutti gli altri, hanno sempre pensato alla politica come al mezzo per raggiungere il fine: l'arricchimento personale e/o di famiglia. Meditate gente, meditate...

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.Fax: 0882.332327

L'Antica Cantina
dal 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE
NUOVA COLLEZIONE 2013

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER
Valori per sempre

MAZZOLI
ARREDAMENTI

SCAVOLINI

MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

COLOMBINI

Stilema



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

RIFLESSIONE

Antonio Censano*



Dopo l'ultima strage in America, a Newtown nel Connecticut, che ha visto cadere sotto i colpi sparati dal folle anche 20 bambini gli americani sono insorti impegnati, di fronte ad un orrore così grande, a trovare il colpevole ed esorcizzare il male scaricandolo su qualcosa al di fuori dell'uomo dimenticando Hiroshima e Nagasaki oltraggio mondiale del quale tutti essi sono responsabili e che rappresenta per tanti una vergogna non ancora dimenticata. Anche alla luce di quanto recentemente accaduto, io invece penso che il male che stanno cercando, e stiamo anche noi cercando, stia proprio nell'uomo. L'origine di queste stragi non è tanto nelle armi che abbiamo ma in quelle che non abbiamo: quello che uccide non è solo il fucile ma anche l'aver ridotto la vita a nulla, averla umiliata nel grembo della madre e nei malati terminali, quello che uccide è aver distrutto i valori e la famiglia, la tradizione ed il rispetto dell'altro grazie anche ai tanti Marco Pannella, in giro nel mondo, considerati mentori ed "eroi superbi" delle peggiori battaglie condotte e, purtroppo, vinte. Fucili e pistole sono solo un mezzo, uno dei tanti, forse il più devastante, ma chi li usa è sempre un uomo. Magari un pazzo, ma che non ha più intorno a sé quella rete di relazioni che un tempo non cancellava la violenza ma, se non altro, le impediva di arrivare a certe vette di orrore. La crisi dell'Occidente ha i suoi prodromi in quella dell'uomo che di quel mondo ne è il primo tassello. Ignorata da tutti, almeno fino a quando, per molti, il desco non è diventato povero.... per allinearsi allo stato delle idee! Venir fuori dalla crisi economica in Italia (quando?) servirà, forse, a riempire la pancia ma se il resto non vive, l'uomo non tornerà a vivere, padrone dei suoi sentimenti e di una morale degna del

nome, ci resterà solo da attendere un finale, ancora ignoto, che può diventare un incubo, incapaci di reagire con i nostri inguaribili difetti: vizio di dividerci e sentirci ancora partigiani o repubblicani di Salò, il piacere malato per

la rissa, una giustizia lenta e politica, il desiderio smodato per il denaro.... soprattutto se altrui, l'impotenza a decidere, orfani di dignità ed onore.

*avvocato

IL CANCRO AL SENO

Roberto Ricci*

Il Cancro al Seno, inizia nei Tessuti del Seno; ci sono due tipi, il primo si chiama Carcinoma Duttale ed ha origine nei condotti, che portano il latte dal Seno al Capezzolo, invece il secondo, chiamato Carcinoma Lobulareinizia nei Lobuli che producono il latte. Molti Tumori del seno, sono sensibili agli Ormoni Estrogeni, questo significa che gli estrogeni provocano il Cancro al Seno e lo fanno crescere. Mediamente ad una Donna su 8, viene Diagnosticato un Cancro al seno, le cause possono essere: 1) Età: Il cancro al Seno aumenta man mano che si invecchia; 2)Un caso in Famiglia di Tumore al Seno: Circa il 20/30% delle Donne con Cancro al Seno hanno una storia Familiare di Tumore anche all'uteroovoaie o al colon; 3)Ciclo Menstruale: Le Donne che hanno un ciclo prima dei 12 anni, o vanno in Menopausa dopo i 55 anni, hanno un aumentato rischio di Cancro al Seno; 4) Geni: alcune Donne hanno i geni che li rendono inclini a sviluppare il Cancro; 5)Alcool: con l'abuso dell'alcool, si ha il rischio maggiore a sviluppare il Cancro; 6)Le Donne che hanno preso il farmaco per prevenire un aborto spontaneo, possono avere il rischio di Cancro dopo i 40 anni. Il farmaco in questione è il DIETILSTILBESTROLO; 7)Parto: le Donne che non hanno mai avuto figli o che li hanno dopo i 30 anni, hanno un aumentato rischio di riscontrare il Cancro al Seno, rimanere in gravidanza più di una volta o una gravidanza in età precoce, riduce il

rischio; 8)Terapie Ormonali Sostitutive; 9)Obesità: Le donne Obese, producono più Estrogeni, quindi, maggiore è il rischio; 10)Radiazioni: Se le cure Radianti avvengono nella giovane età e proprio lo svilupparsi dei Seni, i rischi del Cancro è MAGGIORE. Non dimentichiamo il Cloridrato di alluminio, il cloruro e i saqi di Zirconio, infatti essi sono in grado di ostruire i canali sudoripari ed inibire il normale processo di traspirazione, questi sali vengono assorbiti e si accumulano nell'organismo, creando così le cisti ascellari, con la probabilità di mutarsi in cancro del seno. Questi sali, si trovano nei comuni spray ascellari, per cui occhio a cosa compriamo. Alcuni Sintomi del Cancro al Seno: a) Rigonfiamento al Seno o all'ascella; b)Modifica delle dimensioni delle forme del Seno e del Capezzolo; c)Perdite provenienti dal Capezzolo, sanguinose, giallastre, verdastre, oppure possono assomigliare al pus; d)nello stato avanzato della malattia i sintomi sono: Dolore osseo, disagio alla mammella/seno, Ulcera della pelle, gonfiore di un braccio, quello vicino,al tumore, perdita di peso. Va ricordato che negli Uomini, può avvenire il cancro alle mammelle, i suoi sintomi sono: un grumo doloroso, o mollezza della mammella. Dopo un'accurata diagnosi fatta dal Medico, gli esami strumentali sono: Mammografia, Risonanza Magnetica Ecografia Mammaria, Ago Aspirato, T.A.C. Biopsia del Linfonodo e P.E.T.

*infermiere

L'Arena di Verona

S. Del Carretto

Costruita nel I secolo d.C. come luogo atto ad ospitare cacce e lotte di gladiatori, nel Medioevo divenne luogo per sfide tra cavalieri. Dopo il medioevo fu restaurata per ospitarvi tornei e combattimenti e spettacoli (soprattutto al tempo di Goldoni). Fu nel 1800 che cominciò ad essere usata per feste mondane e spettacoli teatrali e musicali. Nel 1873 vi debutta Eleonora Duse. Nel 1913 ha inizio la stagione della grande lirica con la rappresentazione dell'Aida di Verdi.

Curiosità

Per la prima volta l'Aida all'Arena di Verona

S. Del Carretto

L'idea di utilizzare la **gigantesca conchiglia** costruita dai Romani per gladiatori e spade,cavalli e leoni,venne a un tenore veronese reduce dall'America. Volle sperimentare l'acustica, e il risultato fu perfetto. In quel 1913 cadeva il centenario della nascita di Giuseppe Verdi,e il tenore **Zenatello** decise di celebrarlo con la rappresentazione dell'Aida. In un mese e mezzo fu allestito lo spettacolo: le sedie prestate da tutte le chiese, l'illuminazione fornita dal regio esercito. L'incasso fu strepitoso. Migliaia le presenze. Un oste in un giorno vendette mille fiaschi di vino. Un salumiere affettò 750 chili di prosciutto. E pane in quantità, naturalmente.

Curiosità

IL BASTONCINO FINDUS

S. Del Carretto



In un concorso di qualche anno fa, indetto in Norvegia al fine di conoscere quello che i bambini sanno sul fondamentale alimento del loro paese, fonte di sopravvivenza sia oggi che al tempo dei loro avi, si richiedeva quindi di disegnare un pesce. Con quanto orrore però la giuria scoprì che più di un bambino norvegese aveva disegnato non un pesce, ma un parallelepipedo di cm. 8x3, più o meno di colore. Non era che il **Bastoncino Findus**

PILLOLE

a cura de il banconista

IL CROCIFISSO E LE MENZOGNE

I Crocifissi sono tanti e devono restare dove stanno: nelle aule, nei tribunali, nei ministeri, etc, perché sono il simbolo della nostra identità storica e culturale, della nostra tradizione nazionale e statuale. Non sono come vergognosa sentenza della Corte Europea di Giustizia, il segno e il marchio di un condizionamento confessionale o dottrinario. E ancora, sono come il tricolore, parte integrante del dna dello Stato italiano. E anche se, tra vent'anni, nelle classi ci dovesse essere un a maggioranza di studenti di fede islamica o agnostici, i nostri simboli dovranno essere comunque lasciati al loro posto. L'identità di un popolo non è un'opinione, né un numero, né un gusto personale. Non si discute. I "crocefessi" sono tutti quelli che rinnegano la nostra identità collettiva, ipotizzano neutralità asettiche dello Stato, in nome di una utopistica società multiculturale e multireligiosa, e della laicità che diventa laicismo giacobino. I crocefessi sono quelli che dicono in tv e scrivono sui giornali che il Crocifisso lo ha imposto il fascismo, quando invece era previsto da un decreto regio del 1858, ben prima del compimento del nostro Risorgimento, e quelli che ignorano la semplice verità: fu la destra storica "anticlericale" che, con Cavour ("libera chiesa in libero stato") fece mettere nel primo articolo dello Statuto Albertino che "la religione cattolica è religione di Stato". Separare quindi, tradizione religiosa e tradizione statale italiana è da ignoranti.



... alla rete

IL CAVALIERE ROSSO IL CAIMANO E LA DIGNITÀ PERDUTA

Correva l'Anno del Signore 1013 e una lunga carestia da troppo tempo attanagliava l'universo conosciuto. Nell'Italia penisola, dopo alcuni anni di relativo splendore e di allegri governi spendaccioni, la resa dei conti arrivò anche per il sopraggiungere della crisi continentale e i creditori bussavano con insistenza oramai alle porte. Ai governanti non restò che sovraccaricare di tasse la popolazione. Nell'anno che iniziava ci sarebbero state una serie di scadenze che dovevano rinnovare i rappresentanti del popolo nelle varie sedi locali, regionali e statali e, per ultimo, anche il Grande Saggio. Una sorta di "ingorgus istituzionalis" di grandi proporzioni che poteva stravolgere lo status quo della penisola. Nell'ultimo anno, inoltre, una serie di scandali avevano scosso profondamente le istituzioni statali a tutti i livelli. Diversi amministratori erano stati arrestati per aver commesso ruberie dalle casse governative e la classe dei politici era malvista dalla popolazione tanto è vero che il Grande Saggio fu costretto ad affidare, pro tempore, il governo centrale ad un emerito professore universitario, tale Super Marius, che insieme ad altri non politici avevano cercato di rimediare alle malefatte dei governi precedenti per recuperare almeno un minimo di credibilità nei confronti dei creditori. Ma il caro prezzo pagato dalle popolazioni non sorti molti benefici, la cura da cavallo servi solo ad abbassare di qualche linea la febbre e la guarigione sembrava sempre più lontana. Le idi di febbraio oramai si avvicinavano sempre più ed i pretendenti al ruolo di governante si preparavano, insieme ai fidi scudieri, alla *magna competitio electoralis* dove il vincitore, per il successivo quinquennio, avrebbe potuto disporre del potere legislativo e soprattutto della cassaforte dello stato, in pratica fare il bello ed il cattivo tempo. Il Cavaliere Rosso, uno dei principali pretendenti al futuro governo, nell'autunno precedente aveva già sbaragliato, in un duplice duello intestino, il Signorotto fiorentino che aveva osato sfidarlo pubblicamente in nome del cambiamento e della demolizione della vecchia classe go-

vernante. Forte dell'appoggio incondizionato della nomenclatura della sua tribù aveva non solo sottomesso il toscano ma anche altri vecchi alleati tra i quali soprattutto il Principe SELvaggio, ed altri innocui personaggi in cerca più che altro di un momento di gloria. Quella che sembrava oramai una marcia trionfale, di avvicinamento ai palazzi romani, fu improvvisamente scompagnata dall'improvvisa annunciazione, urbi et orbi, di una nuova discesa in campo dell'immortale Cavaliere Azzurro da Arcore, meglio conosciuto sui campi di battaglia con lo pseudonimo de "il Caimano". L'evolversi della situazione interna, per come si profilava, non gli avrebbe garantito sonni tranquilli, il suo senso del dovere lo richiamò all'ordine. Ricostrui dapprima faticosamente l'alleanza con i Verdi della Padania, guidati dall'erede di Umberto .. da Giussano, con i quali aveva condiviso per diversi anni il governo nazionale e locale. Il Caimano ed i suoi alleati leghisti erano ormai soli e praticamente circondati: a nord dalle armate circensi del Marchese del Grillo, a sud dalle armate forcaiole di Don Tonino che c'azzecca ed altri *ex magister* e da quelle patrimonialiste del SELvaggio governatore pugliese, al centro dal nuovo triumvirato composto dal suo acerrimo nemico il Cavaliere Nero, dagli scudo-crociati del Signore delle Alleanze e dal perfido Super Mario, ingolosito dall'esperienza governativa dell'anno precedente, ma soprattutto dal famigerato Cavaliere Rosso, da sempre il suo vero incubo. Stavolta però non sarà semplice. Gli anni pesano, nonostante i ripetuti interventi estetici e le incessanti cure *gerovitaliche*. Raccogliere un manipolo di validi combattenti inoltre sarà difficile. Le patrie galere sono piene di ex notabili. Questa sarà davvero l'ultima battaglia per il Caimano, la battaglia finale per la libertà dal potere dei rossi. Stavolta non ci saranno accordi e non ci saranno prigionieri. Quello che è in gioco non è solo il potere politico ma soprattutto la dignità di un uomo che nella sua vita ha fatto tutto, ed il contrario di tutto, e, alla fine, cerca il riscatto per quel sogno che poteva essere e non è stato: rendere il nostro Paese moderno, civile e d'esempio per le comunità internazionali. Gli altri contendenti però non se la passano certamente meglio, fallire i propri obiettivi sarà sinonimo d'oblio, scomparsa dalla vita pubblica e soprattutto dalla storia di quest'inizio di secolo. La dignità anche per loro sarà la chiave per evitare accordi scellerati tra opposte fazioni e, in conseguenza dell'ingovernabilità, consegnare la penisola alle orde barbariche Alemanne guidate dall'amazzone Anghela che già premono ai confini per incassare i lucrosi bond italiani. E, mentre loro pensano a come screditarsi e infangarsi più o meno pubblicamente, gli umili mortali sprofondano sempre più nel fango di questo gelido inverno, defedati dalla penuria di generi di prima necessità e...tattassati "IMU...manamente". Mala tempora currunt!

Lanticasta

Tecnosistemi

VENDEITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: AMD EL 1.200
- RAM: 2 GB
- HD: 320 GB

NOTEBOOK HP

Display: 15.6"
Windows 7

€ 350,00

Webcam Masterizzatore

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemisrl@tiscali.it



Pantamarmi srl

Top Cucina - Top e Arredo bagno -
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S.89Km.5+800 San Severo-C.P. 187-Tel.0882.242103 Fax: 0882.070026 -www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



L'ANGOLO DELLA SATIRA

di Nicola Curatolo

POVERO SUD

Il Sud compie spesso qualche azione tendente al suicidio collettivo: lo fa nel corso della votazione mostrandosi al *Padano* remissivo.

Intanto quell'emerito cialtrone, con spirito goliardico e giulivo accusa il nostro caro meridione di avere sempre il conto al passivo.

Però non dice mai il gran nordista che quel che hanno appartiene a noi, grazie al sacrificio del sudista.

Per cui, mentre al Nord fanno festa, io mi rivolgo ancora a voi dicendovi di alzare un po' la testa.

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



C'era una volta un paese con le porte aperte. Un paese dove la gente quando s'incrociava per strada si salutava. Un paese dove si divideva il pane con i vicini di casa. Ci si affidava i figli reciprocamente. C'era una parola che non si pronunciava mai, ma era palpabile, concreta, la si leggeva negli occhi la solidarietà. Poi le cose sono cambiate e ancora non si capisce bene perché. L'abitudine a dare un prezzo a tutto ci ha portato a dare un prezzo anche a dei valori, quei valori che prima nascevano spontaneamente tra una persona e l'altra, in quello stesso spazio fisico dove adesso abbiamo messo un registratore di cassa.

raffaele.niro@gmail.com

ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -
Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026

Archeoclub San Severo

TRA MUSICA E FUOCHI LA NOTTE DI FINE ANNO 2012 A FERRARA

S. Del Carretto



Notte di luci e di suoni, di canti e fantasmagorici fuochi pirotecnici, tra spumante e panettone, nella Piazza del Castello a FERRARA, città d'arte e di storia nota in Italia e all'estero. Una folla incredibile (stimata intorno alle 30 mila presenze, secondo "Il Resto del Carlino") di turisti di varia provenienza gremiva la Piazza Trento e Trieste fino al Viale Cavour già prima della mezzanotte del 31 dicembre 2012, insieme a noi soci dell'ARCHEOCLUB di San Severo.

"Un mare di gente a naso in su - si legge sul giornale locale "Nuova Ferrara" - ha potuto assistere all'eccezionale spettacolo dell'incendio del Castello estense - durato circa 20 minuti - sulle note delle più romantiche arie d'ogni tempo, scandite dalle voci dei cantanti Ilaria De Angelis, Heron Borelli e Rossana Piccaluga".

Spettacolo che si è avvalso della regia di Toni Labriola, eccelso autore di ben noti musicals di successo e di colonne sonore per film.

Ma l'attesa del nuovo anno è stata allietata anche da un eccellente cenone di gala nei sontuosi saloni Liberty del Foyer del Teatro Comunale di Ferrara (riservati per ben 140 ospiti), tra "stuzzicherie fritte e tartare di crudité di pesce, tra piccoli finger food e raffinati primi e secondi piatti, seguiti da squisiti buffet di dolci" annaffiati da spumanti della zona. Il tutto

allietato, dopo la mezzanotte e lo spettacolo del Castello in rogo nella piazza, dalla performance musicale che ha visto ancora una volta protagonista la giovane cantante sanseverese, Rossana Piccaluga.

La piacevole pur se breve escursione del Gruppo ARCHEOCLUB di San Severo, che nella mattinata del 31 dicembre è stato ricevuto dal Prefetto Dott. Provvidenza Raimondi, nel rinascimentale Palazzo Giulio d'Este, oggi sede della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara -dove il Presidente del Sodalizio Armando Gravina e il Segretario Grazioso Piccaluga hanno offerto al Prefetto alcuni volumi degli Atti del Convegno di San Severo e libri riguardanti la nostra città- si è conclusa con la visita alla Mostra delle opere di BOLDRINI, PREVIATI e DE PISIS, nel Palazzo dei Diamanti, gioiello architettonico di fama internazionale, che ospita ogni anno le più interessanti mostre pittoriche.

Il primo giorno dell'anno nuovo è stato dedicato al sacro: visita all'Abbazia di POMPOSA, un importante centro di vita monastica, che risale a tempi anteriori al Mille, luogo di grande suggestione, che ha visto l'abate Guido quale propulsore della riforma della

spiritualità monastica intorno all'anno 1000.

NOTA

Nata a San Severo da Giovanni, la giovane ROSSANA PICCALUGA si è diplomata in canto presso il Conservatorio di Rodi Garganico dopo gli studi classici nel locale Liceo "Tondi". Ha cantato dapprima come corista in alcune opere, poi come solista in mondovisione nel 2010 a San Giovanni Rotondo, per l'anniversario di Padre Pio, e durante la lettura della "Bibbia giorno e notte". Sempre nel 2010 ha cantato a Foggia nell'"Elisir d'amore" e a San Severo al Teatro "Verdi", oltre che a Torremaggiore nell'"Orfeo" del compositore Luigi Rossi.

Nel 2011 ha tenuto un concerto al Teatro "Verdi" di San Severo per l'Archeoclub ed ha partecipato alla IV edizione del Festival di Musica sacra, alla Rassegna Musicale dei Monti Dauni e alla Rassegna Giordani a Foggia, mentre ha cantato a Ferrara e Comacchio per "Moda e Musica" e a Roma al Teatro "Ghione".

Nel 2012, oltre che per il Festival dei Monti Dauni, ha tenuto concerti a Comacchio, Cortina, Ferrara, e qui ha cantato per "l'incendio del Castello", come già nel 2011.

PILLOLE

a cura de il banconista

Ladri di polli e delinquenti di Stato

I ladri di polli, sotto certi aspetti, a volte sono, paradossalmente, ancora più odiati di certi protagonisti della vita politica che, a tavolino, studiano nei dettagli come arraffare montagne di miliardi e "vivere felici", senza correre il rischio di finire nelle patrie

galere. Il ladruncolo di fiera paesana è sì quello che ruba il torrione sulle bancarelle durante le feste patronali, ma anche l'amministratore che fa sparire le quote condominiali, il sacrestano che affonda le mani nella cassetta delle offerte, il fruttivendolo che manomette la bilancia, il fotoreporter che dopo lo scatto tenta di ricattare il fesso di turno, e via discorrendo.

Insomma, idioti che rischiano anni di sosta forzata in lager di stato per qualche decina di euro! Perché in Italia, patria del malaffare e del "magnamagna", sono i ladri di polli a pagare il conto salatissimo a certa giustizia sempre più forte con i deboli e incredibilmente debole con i forti.

In questi giorni, lo scandalo del Monte dei Paschi di Siena è venuto a galla, in buona sostanza, si tratta di questo: a dicembre abbiamo pagato l'I.M.U. a Monti per salvare la banca del PD. Quasi quattro miliardi di euro sfilati dalla tasche dei poveri contribuenti e regalati alla banca Toscana! Poi ci tocca sentire Monti che ha salvato l'Italia e Bersani che vuole continuare a salvarla, magari in tandem con il Professore.

TROPPI INTERROGATIVI

S. Isabella

Non si era detto di rottamare i politici che hanno casa, da tempo immemorabile, a Montecitorio o Palazzo Madama? Come mai li ritroviamo tutti pronti sulla linea di partenza per correre nuovamente ad accaparrarsi una ennesima vittoria, o per meglio dire, una nuova poltrona? Quanti cittadini si lasceranno convincere ancora dalle loro bugie e dalle promesse che, questa volta, cambieranno davvero? Ma com'è possibile che i cittadini siano così ingenui? Chi potrà credere ad una sola parola di una classe dirigente fortemente compromessa, inaffidabile e bugiarda? Chi sarà così inetto o matto da scegliere persone che ci hanno portato sull'orlo del precipizio? Eppure i nomi che contano ci sono tutti da Berlusconi a Bersani, Fini, Casini, Monti, Bindi, Maroni, Tremonti, Vendola, Di Pietro e tutti gli altri! Tutti questi signori promettono che abbasseranno le tasse, creeranno occupazione e snideranno gli evasori, possiamo credergli? Queste promesse non ci bastano più, dove sono i nomi nuovi? Ingroia, Grillo e poi e poi possiamo scegliere tra ben 169 simboli e rispettivi candidati! Scherzi ed ironia a parte, cerchiamo, una volta tanto, di essere persone serie e mandiamo un segnale intelligente! Ci potrebbero chiedere: qual è il

segnale intelligente? Più facile a dirsi che metterlo in pratica! Di persone non ancora corrotte ce ne sono alcune in tutte le liste, cerchiamo di individuarle e votiamo, chissà che questa volta non ci vada bene!

Liceo Classico "Tondi"

CONCORSO ARTISTICO-LETTERARIO per gli alunni di 2° e 3° anno della Scuola secondaria di primo grado

Nell'ambito delle attività culturali relative all'anno scolastico 2012-2013, per incoraggiare e promuovere "i giovani talenti", che a volte non riescono ad esprimere le loro capacità artistiche senza essere stimolati, il Liceo Classico "M. Tondi" di San Severo bandisce un concorso artistico - letterario (poesia, racconto, produzione grafico-pittorica) intitolato alla Prof. Maria Vittoria Lamedica, già docente di Italiano e Latino nello stesso Liceo, scrittrice e poetessa di elevata cultura e "maestra eccelsa" di numerose generazioni.



CASA cultura
ECUMENICA spiritualità
PER LA PACE impegno sociale

La Casa Ecumenica **Eirene** ha organizzato per sabato 23 novembre, ore 21,00, un momento di convivialità improntato alla riscoperta dei cibi locali e stagionali. Nella nostra Casa proviamo a vivere dei percorsi di crescita personali e sociali in cui ognuno di noi è coinvolto sia nella spirito che nel corpo. La bontà e la stagionalità del cibo, i tempi lenti, l'affiatamento delle relazioni fanno parte di questo progetto di vita sana. A sostegno di questa filosofia di vita durante



la serata saranno letti brevi estratti del libro "Salute del corpo e dell'anima" del monaco benedettino Anselm Grun. La serata sarà anche l'occasione, con la presenza dell'erborista Ciro De Sinno, per presentare il prossimo corso "Curarsi con le erbe" che si terrà a Casa Eirene nei mesi di marzo e aprile. La quota di partecipazione è di €15,00 da versare entro e non oltre mercoledì 20 febbraio. Ognuno dei commensali inoltre potrà partecipare alla serata con una poesia, un monologo, una canzone.

Cena con prodotti locali e stagionali, come da tradizione cucinati in pentole di coccio.

Menù: Antipasto: Insalata di polipo con contorno di patate lesse al salmoriglio e insalata russa in barchetta. Zuppa di ceci con crostoni di pane locale abbrustolito, zuppa di fagioli sempre con crostoni di pane locale e verdure miste in evio. Zucca gialla al forno con patate e cipolle Caprini con miele Zuccotto di pandoro e panettone con gelato.

Frutta: mandarini.

DOMENICA 24 - LUNEDÌ 25 FEBBRAIO

PER OTTENERE
IL RIMBORSO
DELL'IMU 2012
DEVI VOTARE



#fiducia

www.pdl.it

ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

PROPOLI EVSP®
Erba Vita Solubile Propolis
Biodisponibile

un efficace aiuto naturale

15 prodotti

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano
Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

DUEMME

Ariete



Bimby

VORWERK

Folletto

REMINGTON

DeLonghi

SIMAC EURO FLEX

Johnson

A FAMILY COMPANY

trevi

G. FERRARI

KENWOOD

MICHELINI

ARIAGEL

SISTEMI PER LA CLIMATIZZAZIONE

SUPER CALOR

IMETEC

VENDITA ELETTRODOMESTICI
LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO

Centro Assistenza
Autorizzato

Asciugatrice

Hoover

Classe B

€ 389,00



TEL./FAX 0882.376055-C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

LA BEFFA

Antonio Censano*

Un solo anno di governo è bastato per scoprire un altro nano della politica spacciato, però, per gigante ma solo dai fessi. Si professor Monti, prima della sua nuova discesa in campo, in compagnia di discutibilissimi personaggi – Fini, poi, è il più squalificato – la consideravo persona seria una delle poche nell’agone di un governo che avrebbe potuto governare l’Italia .

Ma è stato tutto una beffa! Sbagliavo, perché il Paese sta di gran lunga peggio del novembre 2011 e non dica, come fanno tutti, per colpa d’altri! Per colpa sua invece e delle sanguisughe al seguito.

Lei è stato il rettore della Bocconi – culla di cultura – non il presidente della decrepita ANPI! (ass. naz. partigiani d’Italia). Aveva proprio ragione il sen. Andreotti, anzi ha ragione nel dire, con la risatina satanica sulle labbra, che: “il potere logora chi non lo ha”! Il suo tentativo di ritorno a palazzo Chigi ha un sapore andreottiano che speravamo non avesse assaporato. Sinceramente mi ha tanto deluso e questo è il convincimento – che se fosse di pochi non servirebbe a nulla – ma è soprattutto dei tanti Italiani che vedevano in Lei una persona ed un politico di cui fidarsi.

Ma non era un ladro diranno! Egregio professore, una Nazione fallisce non solo per la presenza nelle sue viscere dei troppi corvi che ne spolpano le membra ma anche per la presenza di “pavoni bocconiani” che, pensando di fare bene, fanno danno quanto i corvi. Lei di tanto può andare assolutamente fiero ed in girotondo esultare con la Forleo, il ministro Passera, Terzi, Patroni Griffi ecc. (cito solo quelli maggiormente distinti in negatività) incapaci – non dico di salvare l’Italia – ma almeno di non disperdere l’eredità ricevuta.. pur se modesta!

Schiavo della Germania e della Merkel (Berlusconi le donne sapeva sceglierle!), ha fatto solo la parte dell’utile idiota, giammai quella del premier del proprio Paese. Abbagliato dal furbetto Casini, orfano della vecchia Democrazia Cristiana – madre di tutte le sventure d’Italia per avere avuto, purtroppo, un solo De Gasperi ma tanti Fanfani, De Mita, Colombo, Moro ed Andreotti – si accinge a rivestire il nuovo ruolo di cavallo di Troia della sinistra oggi, più forte di ieri, per la presenza massiccia di gay in calore e magistrati falliti.

E tutto questo professore dopo una vita spesa in una prestigiosa università? Le sarebbe bastata la scuola media per continuare a salassare gli Italiani addossandone ad altri la colpa. Se non Le riesce d’essere sincero con gli Italiani lo sia almeno con se stesso e si renda conto che la crescita dell’Italia non passa, e non può passare, attraverso l’attuazione di programmi che la sinistra vuole ancora imporre utilizzan-

ALESSANDRA GIULIANO dottoressa in Scienze Turistiche

Il 13 dicembre 2012, presso l’Università degli Studi del Molise, si è brillantemente laureata in Scienze Turistiche con 110 e lode la signorina Alessandra Giuliano discutendo con il Chiarissimo Prof. Ros-sano Pazzagli una tesi in Storia Moderna su “Le fosse granarie di San Severo nella storia della città”. Felicitazioni ai genitori Claudia e Giuseppe e congratulazioni alla neo dottoressa. Un pensiero va agli indimenticati nonni Preside Vincenzo Giuliano e Dr. Manlio Montanari.

do la Sua persona e Lei, ridotto a semplice uomo di paglia. La sinistra, questa sinistra ancora comunista e massimalista, può produrre solo orrori e di esempi la storia, anche italiana, ne è ben ricca. Rifugga l’adesamento di Bersani con il pederasta al seguito “maestro” ed “icona”, quest’ultimo, di Alessio De Giorgi – famosissimo gay italiano gestore di siti porno e di ripugnante mercimonio – candidato al senato del trio Monti Casini Fini. Alla faccia del programma sbandierato da lei e soci che prometteva liste pulite! Avere in lista un novello “ciccioolino” è segno di pulizia e moralità?

*Avvocato

PILLOLE a cura de il banconista

I partiti di ieri e di oggi

Da ragazzino ho fatto parte, per poche settimane, delle “squadracce” di “porta Luce-ra”: il patto che teneva uniti decine di scolari, allargato agli analfabeti fino a tredici anni, lucido nella sua follia, in nome di una malintesa difesa del “diritto di appartenenza”, prevedeva l’espulsione, a qualunque costo, dei soggetti provenienti da altri quartieri nell’area perimetrale di “porta Luce-ra”. Volavano schiaffi, pugni, spintoni, ma anche sassi. Fu poi l’Azione Cattolica a rafforzare ulteriormente il convincimento trasmessomi dai miei genitori, secondo il quale tra ragazzi, ma anche tra adulti, non serve litigare, basta dialogare. Insomma, una causa, pur se sbagliata, riesce sempre a trovare i suoi gregari laddove i valori positivi sono assenti. I partiti di una volta erano portatori di grandi ideali. Per il trionfo di essi, gli iscritti si battevano, soffrivano, qualche volta morivano. I capi dei movimenti chiedevano al popolo la forza necessaria per governare la Nazione, i Comuni, coinvolgendo uomini, donne, giovani nella conoscenza dei programmi alla base della promozione culturale e socio-economica del territorio. Governo dei migliori, per la crescita del popolo. Oggi, scomparsi i partiti portatori di ideali, ci si aggrega per impossessarsi dei centri di potere. Un ritorno alla lotta tra bande per l’arricchimento personale o di gruppo. Per andare avanti, bisogna tornare indietro. Quando chi rubava veniva cacciato dai partiti di appartenenza e poi denunciato alla Magistratura. Perché chi rubava tradiva innanzitutto l’Uomo e le sue Idee, prima ancora di violare il Codice Penale! Altri tempi, ma anche altri uomini!

VERSO LE ELEZIONI

Franco Lozupone

Siamo ormai agli sgoccioli della campagna elettorale e la confusione tra i promotori delle diverse liste non sta aiutando le singole persone a formulare una netta intenzione di voto, considerato che gli indecisi sono ancora molto numerosi. La novità dei tre poli e degli altrettanto incisivi movimenti, caratterizzano sì un’apparente offerta pluralistica, ma al tempo stesso fa registrare una comune miopia a trattare problematiche essenziali non soltanto all’oggi ma soprattutto al futuro delle nuove generazioni.

La durissima crisi economica sta erodendo e opprimendo le fasce sociali più deboli, ledendo la dignità e i diritti dei più giovani che non riescono ad accedere al mondo del lavoro, e al tempo stesso sta creando tantissime aree di povertà.

Le politiche familiari e di aiuto economico alla famiglia sono totalmente ignorate. Nessuna riflessione sulle origini culturali, storiche, spirituali e sociali della crisi: come se il passato dovesse essere cancellato e rimosso per affrontare soltanto il futuro. Che poi, come sia possibile programmare e progettare senza individuare le cause storiche dell’attuale fallimento socio-economico, resta uno dei misteri della politica. Anche l’altro punto essenziale, che potrebbe davvero favorire il ricambio e un nuovo corso della politica italiana – la legge elettorale – è fuori dall’agenda della campagna

elettorale: nessuno assume impegni. Così come tutti si guardano bene dal parlare di tagli alla spesa pubblica, evitando di parlare riduzione dei parlamentari a 200, di consiglieri regionali a 20, di consiglieri comunali a una decina, di accorpamento amministrativo dei comuni sotto i 100,000 abitanti, di riordino strutturale della sanità, di mobilità nella pubblica amministrazione, che faccia finalmente lavorare la tantissima che non lavora più da tempo, per collocarla in altre attività che necessiterebbero invece di risorse umane (forze dell’Ordine, tribunali, opere sociali e educative, istituzioni culturali come musei e biblioteche, attività complementari all’istruzione, ricerca, ecc.).

Ultimo ma primo in ordine di importanza i poveri, gli anziani non autosufficienti, i bambini senza spazi di gioco e senza verde; gli adolescenti e i giovani senza centri di aggregazione. Se tutto questo è ignorato e tutto sembra concentrarsi su sterili disquisizioni di politica economica senza riferimenti alla prostrazione e alla povertà di tantissimi; la conseguenza è soltanto una: stiamo assistendo a una competizione di potere tra gruppi che intendono innanzitutto impadronirsi della cosa pubblica. Ma gli elettori, che per povertà e bisogno, potrebbero ancora una volta vendersi al potente di turno e ai boss del luogo, sapranno fare una scelta sofferta ma di dignità?

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

Il Santo di Antonio Fogazzaro

E’ una storia **ardita e casta al tempo stesso**. E’ la storia d’amore di Piero Maironi e Jeanne Dessalle (nomi che compaiono anche in altri romanzi del Fogazzaro) che vivono **dolorosamente il contrasto tra il richiamo della fede e quello dell’erotismo**. Una passione repressa che diventa sofferenza per i due protagonisti.

La storia è ambientata in gran parte tra Subiaco e Jenne e i due monasteri di S. Benedetto e di Santa Scolastica, tra monti e boschi verdeggianti al cupo respiro dell’Aniene, che scorre a valle.

Splendide le descrizioni del paesaggio, ma più forte è il problema affrontato dall’Autore: quello della necessità di un rinnovamento morale e culturale della Chiesa.

Il romanzo è stato poi messo all’indice (ora non più) proprio per questi problemi ampiamente trattati.

REBOUND AIR PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

Continuiamo nel nostro viaggio di conoscenza del corpo umano e delle metodologie atte a migliorare e potenziare il nostro stato di salute parlando del sistema linfatico, che è uno dei sistemi naturali di difesa dell’organismo contro le infezioni. E’ un sistema complesso costituito da organi linfatici quali il midollo osseo, le tonsille, il timo, la milza e da una serie di linfonodi collegati tra loro da una rete di sottili vasi linfatici. I tessuti che compongono il nostro organismo producono un liquido chiaro detto linfa che, attraverso tali vasi, trasporta globuli bianchi, detti linfociti, che hanno la funzione di difesa contro infezioni e malattie. Quando parliamo di linfodrenaggio ci riferiamo alla sottrazione della quota fluida dal tessuto connettivo lasso. Si trasportano acqua ed elementi in essa contenuti fuori dai suddetti tessuti con l’interscambio tra vasi sanguigni e vasi linfatici di proteine, virus, batteri, tossine ed apporti idrici eccessivi. E’ evidente come il sistema linfatico non agisce solo come depuratore attraverso il drenaggio, ma anche come apparato di difesa e compiti vitali di nutrizione. Il processo di “pulizia” passa attraverso una sintomatologia spesso simile a quella della malattia e le preoccupazioni, le paure, lo stress sono pensieri ed emozioni che bloccano questo naturale processo, impedendone il corso naturale e quindi la guarigione completa. Molti hanno un sistema linfatico gravemente congestionato e non lo sanno neppure, da qui l’insorgere di fastidiose allergie, perdita di energia, infezioni batteriche e virali, problemi dell’equilibrio, cellulite, obesità ed altro.

Ed è attraverso un innovativo ed evoluto programma educativo per il BEN-ESSERE psico-fisico che combina le tecniche di respirazione e l’esercizio del REBOUND AIR (definita come l’attività fisica più efficiente ed efficace sperimentata dall’uomo, dalla NASA e da milioni di praticanti in tutto il mondo sin dagli anni ‘70) che ci proponiamo a voi. L’esercizio del rim-



balzo, essendo antigravitazionale, porta dei benefici che, normalmente eseguiti a terra, non possono avere la stessa valenza. Ossigenazione cellulare (maggiore energia e vitalità); massaggio interno (organi e apparati) ed esterno (muscoli ed articolazioni); linfodrenaggio in Azione e rafforzamento del sistema linfatico-immunitario; riduzione della tensione e rigidità (muscolo-scheletrica) e mentale (rilassamento e divertimento); eliminazione degli impatti al suolo e quindi dei micro-traumi sull’apparato muscolo-scheletrico; facile apprendimento; no sforzo e fatica; no a muscoli doloranti e alla formazione dell’acido lattico; miglioramento dell’equilibrio e della postura; è per tutte le fasce d’età; inoltre l’ausilio della musica favorisce il rilassamento mentale e il divertimento.

Ovviamente la qualità dei benefici e risultati e loro “garanzia”, dipendono direttamente dalla Qualità del Servizio e dalla Professionalità dell’Insegnante/Educatore e dall’Attrezzo utilizzato durante il programma.

Il nostro centro utilizza il Rebound Air® originale, il migliore attrezzo brevettato e garantito al mondo in associazione alla formazione ed agli aggiornamenti costanti dei suoi operatori nel circuito Jump4Joy Network CREA (europeo) entrambi riconosciuti dall’American Institute of Reboundology

Punto vendita

sigarette elettroniche e accessori

scegli un nuovo modo di fumare!

Cart Sales
p.ta San Marco

Via Zannotti, 95-95/A - San Severo
Tel. 0882 224564

INGRESSO LIBERO

FIT PLANET

OPEN DAY - 02 MARZO

REBOUND - FIT BOXE - ZEROSTEP

San Severo Corso Di Vittorio, 231 - www.fitplanet.biz

Cantina - Oleificio

AGROFERTIL srl

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

V NONNO VITTORIO

Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462

EMERGENZA RANDAGI

Ada Carano

Il randagismo è un fenomeno sempre più diffuso nelle città italiane, in cui moltissimi cani e altri animali domestici vagabondano per le strade, molte volte spaventando i passanti, senza avere un riparo dal freddo e dalle intemperie, e trovando cibo rovistando nelle buste della spazzatura o, raramente, per il gesto caritatevole di qualcuno che vive nei paraggi del luogo dove tornano abitualmente dopo il loro girovagare.

Il termine “randagio” si può riferire a qualsiasi esemplare di una specie di animali, inclusi i volatili, normalmente considerata “da compagnia” (in particolare cani o gatti) che viva per proprio conto, tipicamente ai margini della società umana, a prescindere che esso sia stato abbandonato o sia nato già in condizioni di randagismo; ritroviamo le origini di questa parola anche nel XIV canto dell’Inferno, in cui Dante scrive “La dolorosa selva l’è ghirlanda intorno, come il fosso tristo ad essa: quivi fermammo i piedi a randa a randa” e ci suggerisce l’immagine di andare vagabondando rasente, lento sull’estremo orlo, “a randa a randa”; e infatti, è facilmente riconoscibile un animale randagio, dal suo andamento lento, senza meta, barcollante e triste, che spesso finisce per perdere ciò che di domestico poteva avere, diventando pericoloso per gli esseri umani. L’emergenza randagi è presente anche a San Severo, la cui stazione ferroviaria è popolata da molti cani randagi di tutte le taglie e razze, e dove se ne possono trovare tanti altri nel resto della città. Vari sono i motivi che contribuiscono alla presenza di tutti questi animali erranti: dall’abbandono da parte dei loro padroni, al disinteressamento degli abitandi della città e delle istituzioni che potrebbero occuparsene, dalla sottovalutazione che spesso si dà agli animali alla mancanza di posti e disponibilità nelle strutture che adibite ad accoglierli. Troppo spesso la gente si limita a scacciare in modo che intralciano il loro cammi-

no, o a minacciare con un bastone quelli che sostano sotto il portone di casa per ripararsi dalla pioggia, o a sfuggirli con timore. Quest’emergenza può essere combattuta in modo attivo: innanzitutto, non abbandonando un animale domestico, lasciandolo a morire lungo una strada o in campagna; inoltre, si può contribuire a migliorare la situazione decidendo di non acquistare animali in negozi, adottando quelli attualmente ospitati al canile, facendo posto in quest’ultimo ad altri che hanno bisogno delle cure e

dell’assistenza che esso può offrire; infine, ogni volta che si constati la presenza di un animale randagio o in difficoltà, bisogna contattare l’ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), affinché gli dia assistenza. Ogni emergenza può essere risolta mettendo da parte l’egoismo e il menefreghismo, partecipando attivamente alla vita (e convivenza) civile, e al miglioramento della propria città e della qualità di vita, mettendo da parte inutili lamentele prive di azione e di impegno per un effettivo cambiamento.

LA FAVOLA DI RINA, L’APE REGINA

Franco Lozupone



Mi consta il bello stile dell’amico e collega Mauro Valente nella redazione degli atti giudiziari, ma confesso che non ero a conoscenza della sua attività di romanziere. Il romanzo appena edito da CDP service è stata una felicissima scoperta e si è rivelato un’ottima compagnia nella pausa lavorativa di fine anno. Non pensavo di essere così facilmente condotto nella lettura e soprattutto di liberare la mia fantasia ne tentativo di immaginare luoghi, trame e personaggi descritti nel romanzo. Non sono in grado di esprimere un’adeguata recensione all’impegnativo lavoro di Mauro, come molti altri meglio di me saprebbero fare,

ma posso certamente comunicare le mie impressioni, a partire dal riferimento a Mondaino, il Comune che ha dato i natali alla Mamma di Mauro.

Mi è piaciuto molto l’incipit del romanzo, avvenendo il tutto nello studio legale, e di lì lo svilupparsi dell’intera trama: i sogni, gli incubi, le preoccupazioni, l’ansia della ricerca della verità, la curiosità storica e il lieto fine, che rasserenano e ci conferma che l’impegno viene quasi sempre premiato.

Uno stile non fine a se stesso ma molto comunicativo, scorrevole, mediante il quale l’Autore, in prima persona, sembra voler porre il lettore a contatto con i luoghi e i personaggi, senza indulgere in inutili prolissità.

Un racconto che fa emergere buoni sentimenti e valori che l’Autore possiede e testimonia con la propria vita., unitamente ai ricordi della propria infanzia, alla storia dei luoghi materni nati e delle vicende storiche, tristi e drammatiche, sperimentate dalla tollerante gente romagnola soprattutto in occasione dell’ultimo conflitto mondiale e delle leggi razziali. Devo confessare di aver letto il libro in due serate consecutive, stupendomi di tale rapidità, avvinto dalla ricerca che è il filo conduttore del libro, il cui contenuto non intendo svelare, invitando alla lettura coloro che non l’avessero già fatto. Oltre a augurare tutte le meritate fortune al romanzo di Mauro Valente, auspico che continui a liberare ancora e quanto prima la sua vena romanziere, che di certo non potrà che essere di valido aiuto a chi vorrà trovare conforto in una buona e sana lettura.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficaecontabilitasrl@legalmail.it

Curiosità

Lenormant e il suo viaggio in Italia

S. Del Carretto



Non è la descrizione di un viaggiatore qualsiasi, perché intrisa di un perspicace rigore scientifico. Proveniente da Otranto, attraverso Potenza, poi Eboli e Battipaglia, Lenormant si ferma a Paestum nel 1882, là dove le rovine iniziano a svelarsi come oggetto di analisi antropologica. La sua straordinaria competenza di archeologo-antropologo e le sue conoscenze scientifiche lo portano a tante considerazioni veramente straordinarie per quell’epoca. Il suo **Note di viaggio- Attraverso la Puglia e la Lucania** viene pubblicato nel 1883 a Parigi.

PILLOLE

a cura de il banconista

Fuoco alle banche

Smettiamola di chiedere al mondo di cambiare. Se non cambiamo noi, sarà difficile che il mondo ci tolga le castagne dal fuoco. Smettiamola di abbaiare alla luna.

Una volta tanto, nella vita, facciamo le persone serie. Credeteci, non si tratta di tirare fuori gli attributi e stupidità del genere; al contrario, si tratta di tenere la bocca chiusa, quando non siamo in grado di azionare prima il cervello. Perché altrimenti dalla bocca escono solo rumori inconsulti, prontamente scambiati dai nostri governanti per condivisioni delle loro malefatte. Insomma, se davvero stiamo male; se ai nostri figli è stato negato il diritto al domani; se gli anziani, i deboli, gli indifesi e diversamente abili sono abbandonati e ghettizzati, veramente dobbiamo farci abbindolare dai banchieri e dai loro soci in affari? C’è in giro un solo italiano capace di affermare in buona fede di essere stato mai salvato da una banca o da un banchiere?

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

Casa di Riposo Teresa Masselli

L’APPELLO DI FELICE SCARLATO in una lettera aperta

E’ noto a tutti che la Nazione sta attraversando un periodo di crisi economico – finanziaria che non ha precedenti e che sembra debba durare ancora per il 2013/2014.

In un regime di globalizzazione, questa crisi non ha risparmiato neanche questo Ente: difatti il numero di ricoverati è sceso, in modo vertiginoso, dai n. 75 (del 30.12.11) agli attuali n. 59 (Dic. c.a.). Seppure interessati con più istanze, nessun Ente pubblico, privato e/o istituzionale, ha fatto sentire la propria presenza (con contributi e/o finanziamenti) per sostenere le mille difficoltà - soprattutto di forza maggiore (copertura tetto, abbattimento Palme ecc.) – che questo Ente ha e sta affrontando nel corso “particolare e non facile anno 2012”.

Pertanto, alla luce delle sueposte considerazioni e ligi al vecchio detto: “ Aiutati che Dio ti aiuti ”, Si fa appello alle SS.LL.: **a)** perché continuino a praticare i maggiori sconti possibili nelle manutenzioni e forniture anche per il prossimo anno 2013; **b)** perché individuino e facciano conoscere forme di “Sponsorizzazione” e/o di elargizione di contributi “una tantum” da destinarsi, in modo vincolato, e rendicontato al miglioramento, potenziamento ed ammodernamento degli Uffici e Servizi in favore degli anziani ospiti; **c)** perché pubblicizzino nel “ modo più capillare ” ed in ogni forma ,

MICHELE D’AGOSTINO

ingegnere informatico

Applausi e vive congratulazioni, da parte di docenti e studenti, al giovane Michele D’Agostino a conclusione della tesi esposta con perizia nell’Aula Magna della Università di Bari. Il neoingegnere informatico ha discusso una tesi di grande attualità: *Ottimizzazione delle tecniche di Crawling utilizzando la programmazione lineare*, ottenendo il massimo dei voti. Michele, ha discusso la tesi con il Chiar.mo Prof. Tiziano Politi. Felicissimi il papà Prof. Francesco D’Agostino, la mamma signora Antonietta Gioioso e il fratello Giuseppe, i nonni e gli zii. Ne siamo felici anche noi del *Corriere* che auguriamo a Michele traguardi sempre più prestigiosi.

MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

BANCA SAI Fondata nell'anno 2001



Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell’Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

la possibilità di ricovero - in questa struttura a datare dal 1° Dicembre del semiconvittito - stabilito dal C. di A. nel seguente modo e tariffe.

Semiconvittito diurno € 450,00 (Colazione, pranzo e cena) **Semiconvittito notturno € 550,00** (pernottamento in camera doppia munita di tutti i confort). Sicuri che non mancherà il fattivo apporto delle SS.LL. che aiuterà a consentire il mantenimento di una struttura “ultra centenaria (costituita nel 1902 nonché

a garantire anche al personale diretto ruolo e CO.CO.CO.), ed indotto (servizi in appalto e forniture) al posto di lavoro per più di 30 famiglie”, portiamo i sensi della più profonda gratitudine a nome del C. di A. e di tutti gli anziani ospitati.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Felice Scarlato

IL PRESIDENTE
Mons. Farulli Don Michele

LA SCOMPARSA DI FRANCO PRATO

La perdita del caro amico Franco Prato ci rattrista. Tutti coloro che l’hanno conosciuto ricordano il suo carattere, che appariva scontroso ma che celava un grande cuore e una grande generosità. Resterà per tutti un grande lavoratore e soprattutto un grande uomo che ha dedicato la vita alla sua amata famiglia. Franco, grande amico del nostro “indimenticato” direttore lascia la moglie, Carmelina Cascarano e l’uni-

ca figlia Alba, all’età di 72 anni; i funerali si sono svolti nella Chiesa di Cristo Re il 6 Febbraio davanti ad una folla commossa di amici e conoscenti che si sono stretti attorno al dolore della signora Carmelina e di Alba, alle quali la famiglia del “Corriere” si sente legata da vincoli di sincera amicizia. La redazione al completo del nostro giornale esprime vivo cordoglio e sincera partecipazione per un “amico vero” come Franco.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



SCONTI ALLE POLIZZE AUTO CON IL “BLACK BOX”

Il Ministero dei Trasporti di concerto con quello dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 25/01/2013, ha previsto nel Codice delle Assicurazioni Private, la possibilità di utilizzare sui veicoli a motore delle speciali scatole nere in grado di contrastare le truffe assicurative concedendo potenziali benefici economici “significativi” agli assicurati che permetteranno di installare il suddetto meccanismo. L’Impresa di Assicurazione si assumerà i relativi costi di installazione, disinstallazione e sostituzione della scatola. Perché’ ciò vada a regime bisognerà aspettare l’emanazione di un secondo Decreto e di un Provvedimento Attuativo dell’ISVAP (oggi IVASS) che devono, per primo, individuare i dispositivi tecnici comuni.-In pratica questi sistemi devono monitorare in tempo reale la velocità’ del mezzo e trasmettere periodicamente tutte le informazioni immagazzinate. Questi dispositivi elettronici, molto avanzati, muniti di localizzatore GPS con accelerometro e connessione telefonica, garantiranno di localizzare il veicolo, anche in caso di furto, e di ricostruire la dinamica di eventuali incidenti, nonché’ altri servizi informativi.- Infine, buone notizie per gli automobilisti, nel 2013 le tariffe R.C. Auto potrebbero diminuire sensibilmente, dato il generale miglioramento nei conti delle Imprese Assicuratrici, merito, in parte, all’aumento della concorrenza in questo mercato ed alla diminuita frequenza di sinistrosità’.

digennaro.luigi@tiscali.it

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

La conquista del potere sembra non escludere colpi. Di qualsiasi natura. Ormai superato il gossip, il gioco appare pesante. Scambi di accuse, tentativi di delegittimazione, incandidabilità o candidatura discutibili: questo, e molto altro, sembra essere il terreno di scontro politico. Per non parlare di sondaggi più o meno attendibili, più o meno favorevoli. Alleanze palesi o celate, incrollabili o mutevoli. Doppi, tripli o quadrupli giochi. Ma, si dice, il fine giustifica tutti i mezzi (o quasi). Sullo sfondo vi è però il problema di una crisi economica serissima, di un impoverimento generale, di una progressiva scomparsa del ceto medio. L’esito finale è ancora incerto (per tutto e per tutti). Non possiamo che confidare nel senso di responsabilità di ciascun contendente e nella capacità di governo della nazione in chi sarà investito di questo onere. Speriamo di non rimanere delusi. Non ce lo possiamo permettere.



Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763



Servizio Catering Buffet per tutte le occasioni



Anno Nuovo Anno Buono e poi dicono che il 13 porti fortuna!!!



Al Cinema "Ciolella" di San Severo c'è una novità in cabina di proiezione: il digitale: cos'è, come funziona e perché ci si è dotati di questa nuova macchina per il cinema. Ce ne parlerà il titolare nel prossimo articolo. E proprio la sala "Ciolella" è stata scelta dall'AGISCUOLA e dal Ministero degli Interni per rendere operante nella

nostra zona il Progetto «Migrantes – Popoli che si incontrano» rivolto agli alunni degli Istituti Superiori per consentire "gratuitamente" la visione sino a quattro film (uno al mese) con argomenti che attengono alla convivenza civile in una società che cambia rapidamente ed anche perché l'Italia, per la sua posizione geografica, è approdo per i popoli che dall'Africa e dall'Asia si portano nel vecchio continente europeo.

Il primo film in visione è IL ROSSO E IL BLU di *Silvio Soldini* con *Margherita Buy*, *Riccardo Scamarcio*, *Roberto Herlitzka*, su come la scuola, crogiolo di persone e di situazioni, possa considerarsi microcosmo della società.

L'altra attività in svolgimento, che in molti considerano: *habitué*, è il ciclo de «*I Giovedì d'essai*», che ha preso il via il 24 gennaio con una commedia, opera anomala nella filmografia della danese, già premio Oscar, *Susanne Bier LOVE IS ALL YOU NEED* con *Pierce Brosnan*, *Tryne Dyrholm* e il partenopeo *Ciro Petrone*. Il film ha il pregio di propagandare fondamentalmente due cose: le bellezze della costa italiana (sorrentina nel film) e una speranza per chi, colpito duramente dalla vita, può trovare una nuova strada da fare "insieme" perché «L'AMORE è tutto ciò di cui hai bisogno», come recita il titolo.

È stata poi la volta de LA PARTE DEGLI ANGELI del grande *Ken Loach*, che, nella sua coerenza – da ammirare –, ha rifiutato il premio alla carriera che gli era stato assegnato al festival di Torino. Il suo graffiare il potere guardando la storia dalla parte di chi la fa quotidianamente con la sofferenza, con i sacrifici e con la speranza in un futuro migliore questa volta vede dei giovani in cerca di un lavoro o sarà solo ciò che – come recita il titolo – evapora durante l'invecchiamento del whisky??? Febbraio sarà molto italiano a partire dal 7 con IO E TE di *Bernardo Bertolucci* che, dopo 10 anni, torna a girare film con giovani attori che raccontano "la forza vitale e il coraggio fragile della giovinezza". Tratto dal racconto breve di *Niccolò Ammaniti* che ha collaborato alla sceneggiatura assecondando la poetica intimista di questa stagione bertolucciana.

Giovedì 13 esplode IL SOLE DENTRO di *Paolo Bianchini*, che ai ragazzini affianca *Angela Finocchiaro*, *Francesco Salvi* e *Giobbe Covatta* per raccontare ancora una storia vera attraverso un'altra di finzione; per mettere in evidenza come è possibile sperare anche quando tutto sembra remare contro e che vi è molta più gente, di quanto si creda, disposta a mettersi in gioco per il bene individuale e collettivo. Il regista, *Paolo Bianchini*, è amato dal pubblico, e in particolare dai ragazzi, sanseveresi che tributarono affetto e presenza quando venne ad incontrarli per il film precedente, LA GRANDE QUERCIA, sponsorizzato, come questo, dal CGS Nazionale e dall'UNICEF.

L'ultimo giovedì del mese vedrà in programmazione UNA FAMIGLIA PERFETTA diretto e sceneggiato da *Paolo Genovese* e interpretato da un cast di tutto rispetto: *Francesca Neri*, *Sergio Castellitto*, *Claudia Gerini*, *Carolina Crescentini*, *Marco Giallini*, *Ilaria Occhini*. Un potente uomo di mezza età, nonostante la ricchezza, soffre enormemente la propria solitudine. Per le feste natalizie decide così di assumere una troupe di attori per interpretare la famiglia perfetta che ha sempre sognato di avere... ma

MIR

LETTERA AL SUD

di Angelo Cera

Cara concittadina, caro concittadino, ti chiedo la cortesia di dedicarmi qualche minuto del tuo tempo nonostante le molte sollecitazioni che ricevi in questo momento. La cri-

perché amo la nostra terra, la sua storia, le sue tradizioni, le sue bellezze naturali e il suo mare. Alla Camera a Roma mi sono opposto fermamente alle trivellazioni a largo del

suoi adempimenti, con tariffe moderate e controlli efficaci che non strozzino l'imprenditorialità del Sud, i nostri giovani, i nostri agricoltori, artigiani, industriali e com-



LA BUONA POLITICA IN CAMPO

f angelocera / www.angelocera.it

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

ANGELO CERA

ELEZIONI POLITICHE 24/25 FEBBRAIO 2013

#labuonapoliticaincampo



si internazionale dei mercati e delle aziende, la difficoltà delle famiglie e la rabbia di chi vive con impotenza il non poter essere di sostegno ai propri figli devono indicarci la strada da percorrere in questo momento di difficoltà. Ce l'ho bene in mente.

Sono Angelo Cera, parlamentare con l'Unione dei Democratici di Centro, nato e cresciuto a San Marco in Lamis in provincia di Foggia e dal 2011 la amministro come sindaco. Qui in poco tempo e pur avendo ereditato una situazione economica difficile ho lavorato per fare del comune un punto di attrazione di tutta la Puglia. Per questo siamo stati premiati dal Presidente della Repubblica che ha annoverato San Marco tra i "Gioielli d'Italia". Ho lavorato all'efficienza energetica, alla mobilità sostenibile, sto lavorando a un ciclo dei rifiuti virtuoso. Ho pensato a un comune del Gargano innovativo e responsabile nei confronti dei nostri figli e dei loro stessi figli. L'Italia deve ripartire da Sud con gli uomini del Sud. Siamo la ricchezza del paese.

Ho portato le istanze del nostro territorio in Parlamento

Gargano, mi sono battuto per evitare la soppressione dei collegamenti verso il Sud, per difendere i nostri siti artistici e il nostro patrimonio culturale. Ho lavorato per sostenere il nostro comparto agricolo messo in ginocchio dalle calamità naturali, mi sono impegnato per le nostre comunità montane e per la sicurezza dei nostri bacini idrici, per proteggere le lavoratrici al Sud, per incentivare l'occupazione nel Meridione d'Italia. Queste sono solo alcune delle cose che ho fatto da parlamentare. Non voglio essere autoreferenziale ma solo cercare di parlare con i fatti prima ancora che degli impegni futuri.

Sarò sincero, la mia è una richiesta di sostegno e di voto. Intendo lavorare a un sistema fiscale semplice nei

mercanti.

Il fiore all'occhiello delle nostre terre che va rilanciato e sostenuto, non abbandonato e vessato. Ho sempre ascoltato le istanze del mio territorio con cui condivido principi sociali e di solidarietà cristiana. Continuerò a lavorare per razionalizzare la spesa della macchina statale, per imporre rigore e fare di più con meno. La mia elezione è sempre stata il frutto dei voti ricevuti dagli elettori e del lavoro svolto per i cittadini. È per questo che dobbiamo restituire agli italiani il diritto di scegliere direttamente i loro rappresentanti.

Ti chiedo allora di scegliermi e sostenermi ancora. Insieme possiamo fare molto per la nostra terra e per il nostro paese. L'Italia può ripartire. L'Italia deve ripartire da Sud.

Cartoleria Sacco

• Cancelleria
• Articoli per la Scuola e Ufficio
• Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130
cartoleriasaccogio@libero.it

FIT PLANET PALESTRA

Scat 11 best fit Scat 11

FITNESS
Rebound - Fit Ball - Step
Zona Step - Scat Ball
Climatic Funnel
Aerobics

DANZA
Classica - Modern Jazz
Contemporanea - Hip Hop
Teatro Danza - Pilates
Pilates

Sono aperte le ISCRIZIONI

C.so G. di Vittorio, 231 - San Severo (Fg) - Tel. 0882 603980 - 347 3548319 - www.fitplanet.biz



farmaciafabrizi.it

NOVITA' biologica da favola



DA OGGI ANCHE PRODOTTI DA FRIGO!



Staff e organizzazione

Dr. Fabrizio Fabrizi - Titolare

Farmacisti collaboratori:

Dr.ssa Licia Pratissoli - Risorse Umane Dr.ssa Giusy Fantetti - Infanzia Dr.ssa Marilisa Carafa - Cosmetica
Dr. ssa Tiziana Valente - Alimentazione Dr.ssa Debora Cucci - Fitoterapia Dr.ssa Luigia Minischetti -
Diagnostica Magazzinieri: Stefania Di Laura Felicia Francesca Tota Felicia Angeloro Pietro De Lullo



Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO

Esso Giuseppe Schioppa

UGA

I NOSTRI SERVIZI

illy Bar Caffetteria

TRE MARIE Punto ristoro

LOTTOMATICA italiaservizi

Tabacchi

San Severo S.P. 142 Km. 3.400 Via San Paolo -
Tel. 0882.372694 - schioppa.gas@hotmail.it

Soc. Agr. srl DUE D

di Demaio Domenico e De Matteo Vincenzo

Produzione Olio Extravergine di Oliva

Molitura conto terzi

Vendita vino ed Olio Extravergine di Oliva

Via Tardio, 17 Zona Industriale San Severo
Tel. e Fax: 0882.334995 - 346.9474478